



ITR
E=2599

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
AI SENSI DELL'ART. 117 REGOLAMENTO GENERALE

**Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale**

OGGETTO: bandi per finanziare Comuni che sperimentano servizio di video interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS), e che si avvalgono di interpreti della LIS durante le sedute del Consiglio comunale

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO CHE

- con la l.r. 5 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile", Regione Lombardia ha avviato un percorso per la promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale a sostegno delle persone con disabilità uditiva, sordocieche o con deficit di comunicazione come nei disturbi generalizzati dello sviluppo e delle loro famiglie mediante il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi;
- la prima fase attuativa della legge ha coinvolto le Aziende Territoriali Sociali (ATS) della Lombardia per l'implementazione di azioni di accoglienza medica per persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva. Le Strutture sanitarie interessate dal percorso organizzativo sono: Pronto Soccorso/Emergenza, Ufficio Relazioni con il Pubblico, CUP (prenotazioni visite ed esami) e servizio di interpretariato, con diverse modalità organizzative (in presenza, su richiesta, con videochiamata, servizio oggi previsto presso buona parte delle ATS);
- a settembre 2019 è stata emanata la DGR XI/ 2182 del 30/09/2019, con cui la regione ha stanziato € 160.000,00 per l'annualità 2019/2020 per promuovere la comunicazione l'informazione a favore delle persone con disabilità mediante servizi di videointerpretariato a distanza o azioni finalizzate alla formazione di interpreti nella Lingua dei Segni Italiana;

CONSIDERATO CHE

- nella l.r. 5 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni

italiana tattile" all'art. 4 comma a, si afferma che «l'uso della LIS, della LIS tattile e di ogni mezzo tecnico, anche informatico, nei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche e con gli enti del sistema regionale»;

- ci sono dei Comuni come quello di Treviso che dal 1 luglio 2019, ha previsto presso gli uffici comunali il servizio di video-interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) tutti i giorni per facilitare la comunicazione tra personale interno del Comune e cittadini sordi;

- tale servizio ha permesso al Comune trevigiano di rispondere in modo sempre più inclusivo alle esigenze comunicative dei cittadini sordi. Dai tablet, smartphone e computer del Comune, il personale comunale potrà richiedere in modalità istantanea l'intervento di un interprete professionista in lingua dei segni per supportare la comunicazione con un cittadino sordo che ha necessità di informazioni, documenti, presentare richieste, ecc. Inoltre, il servizio di video-interpretariato mette a disposizione anche interpreti di lingue vocali, per comunicare con turisti o cittadini di lingua straniera;

INTERROGA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- se prevedono di destinare fondi ad hoc per attivare dei bandi per i Comuni che intendano sperimentare il servizio di video interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS), all'interno degli uffici comunali e che intendano avvalersi della presenza di interpreti della LIS durante le sedute del Consiglio comunale e durante le manifestazioni organizzate dall'amministrazione e per facilitare l'accesso dei servizi comunali ai cittadini sordi.

Niccolò Carretta

DOCUMENTO PERVENUTO
ORE..... 1445
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
ASSESSORE A POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
STEFANO BOLOGNINI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

Al Consigliere Regionale Niccolò Carretta
Gruppo Lombardi Civici Europeisti

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandro Fermi

Al Dirigente Servizio Segreteria dell'
Assemblea
Silvana Magnabosco

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI
ISTITUZIONALI
LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI,
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
REGIONALE
RICCARDO PERINI

Oggetto: Interrogazione n. 2599 - Bandi per finanziare Comuni che sperimentano servizio di video interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS), e che si avvalgono di interpreti della LIS durante le sedute del Consiglio comunale.

Si trasmette, in allegato, la risposta alla interrogazione specificata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti

L'ASSESSORE

STEFANO BOLOGNINI

Allegati:

File ITR_2599_RISPOSTA (003).pdf

Il Responsabile del Procedimento: Paolo Formigoni – Tel. 02.6765.2287

OGGETTO: Bandi per finanziare Comuni che sperimentano servizio di video interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e che si avvalgono di interpreti della LIS durante le sedute del consiglio comunale.

Iniziativa a firma del Consigliere Carretta Niccolò (Gruppo Lombardi Civici Europeisti).

Regione Lombardia, in attuazione delle Legge Regionale 20/2016, ha voluto attivare un percorso specifico per promuovere la comunicazione e l'informazione a favore delle persone con disabilità (DGR n. XI/2182/2019 "*Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità ai sensi della l.r. n. 20/2016: intervento 2019/2020*"). In particolare, ci si è concentrati sull'implementazione di azioni per favorire l'accesso e la fruizione dell'informazione che consentano alle persone non udenti di poter essere più autonome nella comunicazione e pienamente incluse nel contesto sociale, tramite la diffusione di un servizio di video-interpretariato.

Si evidenzia che, in questa prima fase sperimentale del progetto, è intenzione di Regione circoscrivere l'utilizzo del servizio di video-interpretariato tra le persone che utilizzano la lingua dei segni nella relazione con uffici/servizi della Pubblica Amministrazione e in particolare quelli riferibili al sistema socio-sanitario. In accordo con le otto ATS lombarde, è stato demandato alla ATS Milano Città Metropolitana il compito di procedere con proprio avviso e per conto delle altre Agenzie, alla individuazione sia del soggetto in grado di erogare tale servizio che l'individuazione degli Enti formatori accreditati che potranno mettere in campo la formazione degli interpreti in Lingua dei Segni.

Tale progettualità, per altro, potrà essere certamente utile per favorire la relazione tra le persone non udenti e i comuni lombardi e, più in generale, la Pubblica Amministrazione, dove la tecnologia è già messa a disposizione della persona e pertanto, in futuro, potrà essere utilizzata anche in altri contesti non solo di carattere sanitario.

Terminata la sperimentazione e in relazione al monitoraggio degli esiti, si potrà valutare come diffondere meglio il progetto e pensare di poter ampliare i servizi offerti in ulteriori ambiti.